

EST VERONESE. La carovana a San Giovanni Ilarione e a San Bonifacio

Sui pedali per la fibrosi cistica tra il tripudio di palloncini

Paola Dalli Cani

Negli occhi blu di Lorenzo, 11 anni, c'è tutta la determinazione di sua mamma Katia. Negli occhi blu di Lorenzo, malato di fibrosi cistica, c'è tutta la speranza di migliaia di persone che fanno il tifo per i ricercatori impegnati a trovare una cura a questa malattia genetica.

E sulle strade dell'Est veronese, dopodomani, passa la carovana che accompagna da Trieste a Genova Matteo Marzotto e gli altri bikers del cuore, quelli che nella settimana della tredicesima Campagna nazionale per la ricerca corrono per la Fondazione fibrosi cistica. L'itinerario solidale che parte venerdì da Trieste tocca per la prima volta l'Est veronese nella sua pri-

ma giornata: merito di Katia Fornaro, mamma di Lorenzo, ma è pure l'animatrice del gruppo di sostegno dell'Est veronese alla Fondazione.

Tre gli appuntamenti messi in agenda e c'è un invito particolare per i bambini ai quali saranno consegnati dei palloncini per far festa alla carovana su due ruote: San Giovanni Ilarione in piazza Colonna alle 15.30, San Bonifa-

cio in piazza Costituzione alle 16.30, Caldiero (fronte hotel Bareta) alle 17. A San Giovanni Ilarione il IV Bike tour approderà in arrivo da Chiampo: dopo una breve sosta, Matteo Marzotto, Davide Cassani, Max Lelli, Fabrizio Macchi, Iader Fabbri e Stefano Garzelli si rimetteranno sui pedali per raggiungere San Bonifacio.

A loro si uniranno i ciclisti dell'Associazione sportiva dilettantistica Basalti di San Giovanni Ilarione e quelli del Gruppo ciclistico Hawaiki di Roncà ma anche quanti vorranno pedalare per la ricerca. L'arrivo a San Bonifacio, in

piazza Costituzione, è previsto alle 16.30. Dopo una breve sosta, il Bike tour proseguirà prima verso Caldiero e poi per Verona. In tutte le tappe sarà possibile aderire alla raccolta fondi a sostegno della ricerca su «Nuovi tipi di aminoariltiazoli» per la correzione del difetto di base nella fibrosi cistica», il settimo progetto di ricerca, per il 2015, della Ffc-Onlus.

Ci sono almeno due modi per «donare un respiro» (perché la fibrosi cistica il respiro lo toglie), e cioè acquistare i ciclamini della ricerca oppure il libro «Bike tour».

Si intitola così il diario di

viaggio scritto da Matteo Marzotto (vice presidente della Fondazione nata nel 1997 a Verona) lungo le strade italiane percorse in bicicletta per sostenere la ricerca contro la malattia che si è portata via sua sorella Antonella. Acquistandolo in occasione delle tappe del Bike Tour sarà possibile farselo autografare e, con la cartolina che si riceverà, anche partecipare al concorso che mette in palio una super mountain bike firmata Max Lelli. Per chi non potesse intervenire ma fosse interessato ai ciclamini per la ricerca il numero da annotare è 328.9688473. •



Lorenzo con Matteo Marzotto

